



# Comune di Orsago

Piazza Oberdan, 2 31010 ORSAGO (TV)

Tel. 0438/993511 Fax 0438/993570 P.E.C. [info.orsago@postecert.it](mailto:info.orsago@postecert.it) Cod.Fisc. 82001370269 Partita IVA 01224160265

SINDACO UFFICIO

## ORDINANZA N° 3 DEL 12/12/2023

**OGGETTO: MISURE PER IL MIGLIORAMENTO E RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA.**

### IL SINDACO

#### PREMESSO CHE

- la Corte di Giustizia dell'Unione Europea con sentenza del 10/11/2020 ha dichiarato che l'Italia, con specifico riferimento al materiale particolato PM<sub>10</sub>, è venuta meno all'obbligo di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile;
- nel dispositivo della sentenza emessa ex art. 258 TFUE la Corte ha accertato che dal 2008 al 2017 l'Italia ha superato in maniera sistematica e continua i valori limite fissati per il PM<sub>10</sub> e che il superamento è tuttora in corso e che ciò consentirà alla Commissione di avviare un costante monitoraggio sulla capacità dell'Italia di dare puntuale attuazione alla sentenza;
- le Regioni del Bacino Padano hanno deciso di rafforzare quanto previsto dal Nuovo Accordo di Programma del 2017 con una serie di iniziative omogenee e addizionali rispetto alle esistenti sottoscrivendo il "Piano Straordinario per la qualità dell'aria";
- gli interventi da porre in essere in base al suddetto Piano riguardano tre grandi ambiti: l'agricoltura e la zootecnia, i trasporti e la combustione di biomassa legnosa;
- il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) convocato dalla Provincia di Treviso il 10/9/2021 ha ribadito la necessità da parte dei Comuni di adottare le misure in oggetto attraverso specifiche ordinanze sindacali;
- il Comune di Orsago ha una popolazione inferiore ai 10000 abitanti e non rientra nell'Agglomerato

#### VISTI

- il Piano Regionale di tutela e Risanamento dell'Atmosfera aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 19/5/2016;
- la zonizzazione dell'intero territorio provinciale adottata con DGR n. 1855 del 29/12/2020 secondo la quale il Comune di Orsago risulta ricadere nella zona *.IT0524 Zona Pedemontana*;
- la L.R. n. 33/1985;
- la L. n. 267/2000;
- l'art. 182, comma 6-bis del D.Lgs. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 155/2010;

- la DGR n. 122/2015 “Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell’art. 182, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06;
- DM n. 186 del 7/11/2017 “Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide”;
- la DGR n. 836 del 6/6/2017 “Approvazione del Nuovo Accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano;
- la DGR n. 238 del 2/3/2021 “Pacchetto misure straordinarie per la qualità dell’aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea.”;
- la DGR n. 1089 del 9/8/2021 “Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell’aria in esecuzione della sentenza del 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea. Indirizzi operativi a supporto della corretta applicazione delle misure.”;
- Il verbale n. 2/2023 del tavolo tecnico zonale del 26/10/2023, convocato dal Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Treviso, che regola la realizzazione dei falò del “Panevin”;
- il regolamento comunale di Polizia Locale;

## ORDINA

che dalla data di pubblicazione del presente atto al 30 aprile 2024 su tutto il territorio comunale sia fatto:

- divieto di combustioni all’aperto di residui vegetali a eccezione di quelle condotte per motivate esigenze fitosanitarie disposte dall’autorità preposta e, comunque, rispettando le dovute misure di sicurezza e adottando le precauzioni stabilite dalla normativa vigente, escluso quanto previsto dall’art. 55 comma 2 e 3 del Regolamento di Polizia Urbana;
- divieto di organizzare “Panevin” privati e di limitare il numero degli stessi da realizzarsi nel Comune di Orsago a soli 2 falò, uno organizzato dal Comitato Bosco e l’altro dall’associazione G.F. Bavaro, che dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:
  - altezza massima della pira 4 metri e diametro alla base non superiore a 3 metri
  - il materiale da bruciare deve essere costituito da legna naturale, priva di trattamenti, accatastata e mantenuta il più possibile secca e asciutta, in modo da ridurre le emissioni di fumo
  - è tassativamente vietato il ricorso a materiali combustibili di altra natura, segnatamente plastica e gomma
  - gli eventi si concluderanno entro le ore 23.00 e il fuoco dovrà essere estinto con acqua e non lasciato spegnere per mera mancanza di alimentazione
- divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomassa, in funzione della certificazione prevista dal decreto ministeriale n. 186/2017:
  - in allerta verde, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe “4 stelle” e di continuare a utilizzare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore a “3 stelle”;
  - in allerta arancione e rossa, divieto di utilizzo dei generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe “4 stelle” in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi;
- obbligo di utilizzare, nei generatori di calore a pellet di potenza termica inferiore a 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni previste dell’all. X, parte II. sez. 4, par. 1,

lett. d) alla parte V del D.Lgs. 152/06, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da parte di un Organismo di certificazione accreditato;

- obbligo di abbassamento di 1°C nelle abitazioni e edifici pubblici in condizioni di allerta arancione e rossa;
- divieto di spandimento di liquami zootecnici in condizioni di allerta superiore a verde per inquinamento atmosferico; sono fatti salvi gli spandimenti mediante iniezione o con interrimento immediato;

### INFORMA CHE

Il presente provvedimento entra in vigore a partire dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune sino al 30 aprile 2024.

Le violazioni alle norme della presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato o sia sanzionato da norme speciali, sono punite ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Copia del presente provvedimento verrà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e nel sito internet comunale e inviata ai soggetti sottoelencati:

- Provincia di Treviso
- ULSS 2
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso
- Comando Provinciale dei VV.FF.
- Comando dei Carabinieri
- Comando di Polizia Locale

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza.

Contro il presente provvedimento può esser proposto ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO  
COLLOT FABIO